

BILANCIO AL 31/12/2024

Denominazione:	Fondazione Forense di Forlì-Cesena
Indirizzo:	Piazza Cesare Beccaria 1
Comune	Forlì
Provincia	(FC)
Numero ordine registro regionale	578
Data iscrizione	26/10/2005
Atto di riconoscimento	D.D. n. 15586 del 26/10/2005
Codice fiscale	92058900405
P.IVA	03581810409

Stato Patrimoniale**2024****2023****Attivo****B) Immobilizzazioni**

II - Immobilizzazioni materiali

4) altri beni

6.454

5.335

Totale immobilizzazioni materiali

6.454

5.335

III - Immobilizzazioni finanziarie

2) crediti

d-bis) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo

63.712

59.110

Totale crediti verso altri

63.712

59.110

Totale crediti

63.712

59.110

3) altri titoli

23.388

23.388

Totale immobilizzazioni finanziarie

87.100

82.498

Totale immobilizzazioni (B)

93.554

87.833

C) Attivo circolante

II - Crediti

1) verso clienti

esigibili entro l'esercizio successivo

2.169

28.165

Totale crediti verso clienti

2.169

28.165

5-bis) crediti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo

6.496

318

Totale crediti tributari

6.496

318

5-quater) verso altri

esigibili entro l'esercizio successivo

125.000

120.323

Totale crediti verso altri

125.000

120.323

Totale crediti

133.665

148.806

IV - Disponibilità liquide

1) depositi bancari e postali

32.692

53.345

3) danaro e valori in cassa

308

4.792

Totale disponibilità liquide

33.000

58.137

Totale attivo circolante (C)

166.665

206.943

D) Ratei e risconti

1.621

1.603

Totale attivo

261.840

296.379

Passivo**A) Patrimonio netto**

I – Fondo di dotazione dell'ente

30.000

30.000

II – Patrimonio vincolato

1) Riserve statutarie

2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali

3) Fondi vincolati destinati da terzi

Totale Patrimonio vincolato

III – Patrimonio libero

1) Risultato gestionale esercizio in corso

13.361

4.554

2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti

133.541

128.989

Totale Patrimonio libero

146.902

133.542

Totale patrimonio netto

176.902

163.543

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

68.835

63.955

D) Debiti

6) acconti

esigibili entro l'esercizio successivo

Totale acconti

7) debiti verso fornitori

esigibili entro l'esercizio successivo

3.129

11.601

Totale debiti verso fornitori

3.129

11.601

12) debiti tributari

esigibili entro l'esercizio successivo

3.671

5.007

Totale debiti tributari	3.671	5.007
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.892	4.002
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.892	4.002
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.350	48.146
Totale altri debiti	5.350	48.146
Totale debiti	16.042	68.756
E) Ratei e risconti	61	125
Totale passivo	261.840	296.379

Rendiconto gestionale

ONERI		2024	2023	PROVENTI E RICAVI		2024	2023
1	Oneri da attività tipiche			1	Proventi e ricavi da attività tipiche		
1 1	Acquisti	1.881	1.779	1 1	Da contributi su progetti		
1 2	Servizi	80.300	83.519	1 2	Da contratti con enti pubblici		
1 3	Godimento beni di terzi	1.034	665	1 3	Da soci ed associati	66.000	75.000
1 4	Personale	111.709	114.426	1 4	Da non soci	163.073	140.884
1 5	Ammortamenti	2.076	1.854	1 5	Altri proventi e ricavi	6.641	
1 6	Oneri diversi di gestione	15.095	1.175	1 6	Rimborsi spese		
	Svalutazioni di crediti						
1 7	compresi nell'attivo circolante						
		212.095	203.418			235.714	215.884
	Oneri promozionali e di raccolta fondi			2	Proventi da raccolta fondi		
2				2 1	Raccolta 1		
2 1	Raccolta 1			2 2	Raccolta 2		
2 2	Raccolta 2			2 3	Raccolta 3		
2 3	Raccolta 3			2 4	Attività ordinaria di promoz.		
2 4	Attività ordinaria di promoz.						
				3	Proventi da attività accessorie		
3	Oneri da attività accessori				Da attività connesse e/o gestioni		
3 1	Acquisti			3 1	commerciali accessorie		
3 2	Servizi			3 2	Da contratti con enti pubblici		
3 3	Godimento beni di terzi			3 3	Da soci ed associati		
3 4	Personale			3 4	Da non soci		
3 5	Ammortamenti			3 5	Altri proventi e ricavi		
3 6	Oneri diversi di gestione			3 6	Rimborsi spese legali		
4	Oneri finanziari e patrim.			4	Proventi finanziari e patrim.		
4 1	su rapporti bancari	175	261	4 1	Da rapporti bancari		
4 2	su prestiti			4 2	Da altri investimenti finanziari		
4 3	da patrimonio edilizio			4 3	Da patrimonio edilizio		
4 4	Diversi	296	169	4 4	Da altri beni patrimoniali	237	237
4 5	Oneri straordinari			4 5	Proventi straordinari		
		471	431			237	237
5	Oneri di supporto generale						
5 1	Acquisti						
5 2	Servizi	7.521	7.472				
5 3	Godimento beni di terzi						
5 4	Personale						
5 5	Ammortamenti						
5 6	Altri oneri						
5 7	Imposte	2.503	246				
		10.024	7.718				
Totale		222.590	211.567			235.951	216.121
Avanzo d'esercizio 2024		13.361					
Avanzo d'esercizio 2023			4.554				
Totale a pareggio		235.951	216.121			235.951	216.121

Nota integrativa, parte iniziale

Norme civilistiche e speciali di riferimento.

La Fondazione Forense di Forlì – Cesena è stata formalmente costituita in data 09.06.2005; ha personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del Titolo II del libro I del codice civile e risulta iscritta nel Registro Regionale delle persone giuridiche ai sensi dell'art. 1, Dpr n. 361/2000 e della L.R. n. 37/2001, con determinazione n. 15586 del 26 ottobre 2005 del Direttore Generale degli Affari Istituzionali e Legislativi della Regione Emilia-Romagna.

L'attività caratteristica della fondazione, anche per l'esercizio 2024, è rimasta quella di erogazione di servizi di mediazione e solo in piccola parte di organizzazione di corsi di formazione professionale a favore degli iscritti all'ordine degli avvocati.

Nel corso dell'anno 2024 e precisamente dal 01.09.2024, si è registrato un cambiamento nella gestione dell'Organismo di Mediazione istituito dall'Ordine degli Avvocati di Forlì- Cesena.

Sin dall'istituzione dell'Organismo, la Fondazione Forense ha sempre svolto ogni attività comunque collegata ai procedimenti di mediazione, ma a partire dal 01.09.2024, la Fondazione e l'Ordine hanno ritenuto opportuno sottoscrivere specifica convenzione che, da una parte, consentisse la prosecuzione del rapporto di collaborazione già in essere tra Ordine e Fondazione e, dall'altra, meglio individuasse la titolarità delle funzioni dell'OdM in capo all'unico organo istitutivo e cioè l'Ordine degli Avvocati.

In tale contesto, la Fondazione Forense continua a svolgere, per conto dell'Ordine, attività amministrative di supporto (es. gestione delle istanze, nomina dei mediatori, verbalizzazione, fatturazione, rendicontazione ministeriale, ecc.), con personale proprio e utilizzando spazi e strumenti messi a disposizione dall'Ordine.

La nuova configurazione ha l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la trasparenza della gestione dell'OdM, rafforzando la cooperazione istituzionale tra le due entità, nel rispetto delle finalità di pubblico interesse previste dal d.lgs. n. 28/2010 e dalla legge professionale forense n. 247/2012.

Dal punto di vista fiscale la Fondazione, può da considerarsi ente commerciale ai sensi del combinato disposto degli artt. 148 e 149 DPR 917/1986 e come tale soggetto passivo di imposta per tutte le attività svolte, anche per quelle oggettivamente di natura istituzionale.

Struttura amministrativa e organizzativa dell'ente.

La Fondazione Forense di Forlì – Cesena, è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da n. 15 membri, i quali prestano la loro opera gratuitamente, salvo il rimborso delle spese sostenute per ragioni di ufficio. Il mandato dura 4 anni.

Le cariche sono state rinnovate in data 02/03/2023, per il quadriennio 2023/2026.

Struttura del bilancio.

Il bilancio della Fondazione Forense di Forlì – Cesena chiuso al 31 dicembre 2024 che chiude con un **avanzo di euro 13.361**, è stato redatto secondo i criteri definiti dal principio n.1 "Quadro sistemico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit" emanato dall'Agenzia per il terzo settore, dal CNDCEC (Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili) e dall'OIC (Organismo Italiano Contabilità) e al documento emanato dall'Agenzia per il terzo settore intitolato "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio degli enti non profit".

Sono state inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio è composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Nota Integrativa.

Sono state rispettate le clausole generali di redazione del bilancio (art. 2423 del Codice Civile), i principi di redazione del bilancio (art. 2423-bis del Codice Civile) ed i criteri di valutazione previsti per le singole voci (art. 2426 del Codice Civile).

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, del Codice Civile, si evidenzia che il bilancio dell'esercizio chiuso è redatto in unità di euro, senza cifre decimali; le eventuali differenze derivanti dall'arrotondamento dei valori espressi in unità di euro sono allocati all'apposita riserva di patrimonio netto.

Convenzioni di classificazione

Nella costruzione del bilancio sono state adottate le seguenti convenzioni di classificazione:

1. le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale, mentre quelle del passivo sono state classificate in funzione della loro origine. Con riferimento alle voci che richiedono la separata evidenza dei crediti e dei debiti esigibili entro o oltre l'esercizio successivo si è seguito il criterio della esigibilità di fatto, basata su previsioni sulla effettiva possibilità di riscossione entro l'esercizio successivo;
2. il Rendiconto gestionale è stato compilato tenendo conto della suddivisione dell'intera area gestionale nelle cinque sub-aree identificate nello schema sopra menzionato (Area delle attività istituzionali, Area delle attività promozionali e di raccolta fondi, Area delle attività accessorie, Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale, e Area delle attività di supporto generale) del privilegio della natura dei costi rispetto alla loro destinazione e della necessità di dare corretto rilievo ai risultati intermedi della dinamica di formazione del risultato di esercizio.

Principi di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio sono stati osservati i seguenti principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, si evidenzia che non è stata applicata alcuna delle deroghe previste.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non presenti

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 sono aderenti alle disposizioni previste dall'art. 2426 del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1) del Codice Civile, i criteri applicati nella valutazione delle voci del bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato sono di seguito esposti.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto; nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Le immobilizzazioni rappresentate da titoli sono rilevate in bilancio con il criterio del costo di acquisto. Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Le immobilizzazioni che, alla data della chiusura dell'esercizio, risultano durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i numeri 1) e 2) dell'art. 2426 del Codice Civile sono state iscritte a tale minore valore.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, alla realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali ed all'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'O.I.C. 15, par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

In particolare:

- i singoli crediti verso clienti sono complessivamente iscritti secondo il loro presumibile valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il loro valore nominale ed il totale della svalutazione per rischi su crediti accantonata;
- i crediti tributari sono formati da crediti certi verso l'Erario e sono iscritti al loro valore nominale;
- i crediti verso altri sono iscritti per il loro valore nominale.

Cassa banche

Le giacenze di cassa ed i crediti e debiti verso banche sono valutati al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono calcolati in base al principio della competenza economica e temporale in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio.

Debiti

I debiti sono iscritti tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'O.I.C. 19, par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto d'imposta e non ancora versate alla data del bilancio.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I proventi inerenti alle prestazioni di servizi sono stati iscritti in base alla competenza temporale, così come quelli di natura finanziaria.

Nota integrativa, attivo

Di seguito viene analizzato l'attivo del bilancio d'esercizio.

Immobilizzazioni

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni materiali e finanziarie.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nei prospetti seguenti vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Non presenti a bilancio

Immobilizzazioni materiali

Di seguito vengono analizzate le immobilizzazioni materiali.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, nel seguente prospetto vengono esposti i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nella frazione di esercizio, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nella frazione di esercizio e il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura della frazione di esercizio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e attrezzature	Altri beni	Imm. in corso e acconti	Totale
Valore di inizio periodo					
Costo		1.023	23.249		24.272
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo amm.to)		1.023	17.913		18.936
Svalutazioni					
Valore di bilancio			5.336		5.336
Variazioni nel periodo					
Incrementi per acquisizioni			3.195		3.195
Decrementi per alienazioni e dismissioni					
Rivalutazioni					
Ammortamento del periodo			2.076		2.076
Svalutazioni					
Altre variazioni					
Totale variazioni			1.119		1.119
Valore di fine periodo					
Costo		1.023	26.444		27.467
Rivalutazioni					
Ammortamenti (Fondo amm.to)		1.023	19.989		21.012
Svalutazioni					
Valore di bilancio			6.454		6.454

Gli acquisti ineriscono a macchine d'ufficio elettroniche per euro 1.915, e arredi per eurp 1.280.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 2) del Codice Civile, di seguito vengono analizzati i movimenti delle partecipazioni in imprese controllate, in imprese collegate, in imprese controllanti, in imprese sottoposte al controllo delle controllanti, in altre imprese, degli altri titoli e degli strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni	Crediti	Altri titoli	Totale
Valore di inizio periodo				
Costo		59.110	23.388	82.498
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo amm.to)				
Svalutazioni				
Valore di bilancio		59.110	23.388	82.498
Variazioni nel periodo				
Incrementi per acquisizioni		4.602		4.602
Decrementi per alienazioni e dismissioni				
Rivalutazioni				
Svalutazioni				
Altre variazioni				
Totale variazioni		4.602		4.602
Valore di fine periodo				
Costo		63.712	23.388	87.100
Rivalutazioni				
Svalutazioni				
Valore di bilancio		63.712	23.388	87.100

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, numero 2), lettera a) del Codice Civile, di seguito viene analizzato il valore delle immobilizzazioni finanziarie, con evidenza del valore contabile e del loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni		
Crediti	63.712	63.712
Altri titoli	23.388	23.388

Tra le attività finanziarie si evidenzia l'investimento in titoli di Stato, così come era avvenuto anche negli scorsi esercizi, nello specifico nel corso del 2024 compaiono BTP appostati al costo sostenuto (valore nominale dei BTP euro 25.000)

Rappresenta la quota di fondo di garanzia vincolato ai fini della personalità giuridica.

Sempre tra immobilizzazioni finanziarie, è presente l'accantonamento a Ina Assicurazioni a copertura del TFR dipendenti (da distinguersi dal Fondo TFR presente nel passivo patrimoniale ed ammontante ad euro 68.835), versato per euro 63.712.

I movimenti dell'esercizio consistono nel versamento a copertura dell'accantonamento dell'anno.

Di seguito la specifica:

Immobilizzazioni finanziarie	Saldo al 31.12.2024
POLIZZA ASS. TFR	63.712
BTP	23.388
Totale immobilizzazioni finanziarie	87.100

Attivo circolante

Di seguito viene analizzato l'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito vengono analizzati i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nei crediti iscritti nell'attivo circolante con l'evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, di quelle con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti	28.165	-25.996	2.169	2.169	0	0
Crediti tributari	318	6.178	6.496	6.496	0	0
Crediti verso altri	120.323	4.677	125.000	125.000	0	0
Attività per imposte anticipate	0	0	0	0	0	0
Totale crediti	140.806	-7.141	133.665	133.665	0	0

Non sono presenti crediti esigibili oltre l'esercizio e nemmeno crediti esigibili oltre i 5 anni.

La situazione dei crediti non presenta posizioni che meritino particolari commenti e la loro rotazione può essere considerata normale rispetto alle modalità commerciali attuate.

Si specifica in particolare che la voce crediti verso altri comprende:

- euro 75.000 a titolo di contributi deliberati da parte del Consiglio dell'Ordine con competenza 2023 ma che verranno incassati presumibilmente nel corso del 2025.
- euro 50.000 a titolo di contributi deliberati da parte del Consiglio dell'Ordine con competenza 2024 ma che verranno incassati presumibilmente nel corso del 2025.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6), del Codice Civile, segnaliamo che i crediti iscritti nell'attivo circolante sono tutti relativi all'area geografica ITALIA.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 6-ter), del Codice Civile, segnaliamo che non sono presenti crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio nelle disponibilità liquide, il cui saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	53.345	-20.654	32.691
Denaro e altri valori in cassa	4.792	-4.484	308
Totale disponibilità liquide	58.137	-25.1367	33.001

Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	2	2	4
Risconti attivi	1.601	17	1.618
Totale Ratei e risconti attivi	1.603	19	1.622

I risconti attivi sono principalmente relativi ad assicurazioni.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 8), del Codice Civile si dà atto che non sono stati capitalizzati interessi passivi ad alcuna voce dell'attivo patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito viene analizzato il passivo e il patrimonio netto del bilancio d'esercizio, con evidenza ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, delle variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci del passivo, ed in particolare per le voci del patrimonio netto, per i fondi e per il trattamento di fine rapporto, della formazione e delle utilizzazioni.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto vengono nei seguenti prospetti analiticamente indicate, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numeri 7 e 7-bis), del Codice Civile, le voci di patrimonio netto e le altre riserve vengono, nei seguenti prospetti, analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Il Patrimonio netto è costituito dai mezzi propri impiegati per lo svolgimento dell'attività.

Esso è così costituito:

	Valore inizio es.	Altre variazioni			Risultato d'es.	Valore di fine es.
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Fondo di dotazione	30.000					30.000
Riserve accantonate negli es. precedenti	128.989	4.554				133.541
Risultato gestionale in corso	4.554		4.554		13.361	13.361
Totale	163.543	4.554	4.554		13.361	176.903

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto:

	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Utilizzazioni precedenti
I – Fondo di dotazione	30.000	C	B	0
II – Patrimonio vincolato				

1) riserve statutarie				
2) fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali				
3) fondi vincolati destinati da terzi				
III – Patrimonio libero				
1) Risultato gestionale da esercizio in corso	13.361			
2) Risultato gestionale da esercizi precedenti	133.541	U	B	0

Legenda:

Origine: C capitale; U utile

Possibilità di utilizzazione: B copertura perdite

Il patrimonio libero è costituito dal risultato dell'esercizio 2024, nonché dai risultati gestionali di esercizi precedenti. Rappresenta un fondo di riserva destinato ad attività non ancora individuate. Lo stesso potrà essere utilizzato per rispondere prontamente alle opportunità e alle esigenze che sorgeranno nel corso dei prossimi esercizi.

Il fondo di dotazione ammonta ad euro 30.000 e rispecchia la specifica previsione normativa relativa allo stato giuridico dell'Ente così come previsto dallo statuto della fondazione.

Alla data del 31 dicembre 2024 non sussiste quota del patrimonio vincolata a specifiche scelte operate da terzi donatori o dagli organi istituzionali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito si forniscono le informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, con evidenza della formazione e delle utilizzazioni.

L'importo è stato calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile.

	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
Valore di inizio esercizio	63.955
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	4.880
Utilizzo nell'esercizio	0
Altre variazioni	0
Totale variazioni	4.880
Valore di fine esercizio	68.835

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Di seguito viene analizzata la composizione dei debiti della società.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4), del Codice Civile, di seguito vengono analizzate le variazioni intervenute nei debiti con evidenza delle quote scadenti entro e oltre l'esercizio nonché, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile, di quelli con durata residua superiore a 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche						

Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	11.601	-8.472	3.129	3.129		
Debiti tributari	5.007	-1.336	3.671	3.671		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.002	-110	3.892	3.892		
Altri debiti	48.146	-42.796	5.350	5.350		
Totale debiti	68.756	-52.714	16.042	16.042		

Suddivisione dei debiti per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile segnaliamo che i debiti sono relativi all'area geografica ITALIA.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6) del Codice Civile segnaliamo che non sono presenti debiti assistiti da garanzia reale sui beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6-ter), del Codice Civile, segnaliamo che non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice Civile, si espongono di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	125	-64	61
Risconti passivi			
Totale Ratei e risconti attivi	125	-64	61

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31.12.2024, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, rendiconto gestionale

Nel presente bilancio si è provveduto a riclassificare le voci di conto economico secondo lo schema previsto nel documento emanato dall'Agenzia per il terzo settore intitolato "Linee guida e schemi per la redazione del bilancio degli enti non profit".

Il rendiconto gestionale informa in che modo le risorse della Fondazione sono state acquisite e impiegate nel periodo nelle "aree gestionali".

Le aree gestionali della Fondazione sono le seguenti e possono essere così definite:

- **Area delle attività istituzionali:** tale area gestionale accoglie l'importo delle assegnazioni effettuate e dei contributi ricevuti relativamente all'attività svolta ai sensi delle disposizioni statutarie e costitutive che identificano le finalità della Fondazione. Nella gestione dell'attività istituzionale rientrano quindi tutte le operazioni che sono direttamente correlate alla missione della Fondazione.
- **Area delle attività promozionali e di raccolta fondi:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi relativi all'attività di raccolta effettuata dalla Fondazione.

- **Area delle attività accessorie:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi delle attività complementari all'attività istituzionale, in grado di garantire le risorse utili a perseguire le finalità istituzionali espresse dallo statuto.
- **Area delle attività di gestione finanziaria e patrimoniale:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi delle attività di gestione patrimoniale e finanziaria, strumentali all'attività della Fondazione.
- **Area delle attività di supporto generale:** è l'area che accoglie gli oneri e i proventi di direzione e di conduzione della struttura della Fondazione che garantisce l'esistenza delle condizioni di base per la gestione organizzativa ed amministrativa delle iniziative di cui ai punti precedenti.

Gli oneri relativi a ciascuna area accolgono anche una quota di costi promiscui, non attribuibili in maniera diretta ed univoca ai centri di costo, ripartiti sulla base dell'ammontare dei costi totali di ciascun mastro (o a seconda dei casi sulla base della somma dei mastri).

I proventi da attività tipiche ammontano ad euro 235.713 e sono così divisi:

Descrizione	31.12.2024	31.12.2023	Differenza
1.3 Da soci e associati	66.000	75.000	-9.000
CONTRIBUTO DELL'ORDINE	50.000	75.000	-25.000
PROVENTI DA CONVENZIONE GESTIONE ODM	16.000		16.000
1.4 Da non soci	163.072	140.884	22.188
RICAVI MEDIAZIONE	155.402	135.628	19.774
RICAVI FORMAZIONE	7.650	5.250	2.400
ABBUONI ATTIVI	20	6	14
1.5 Altri Proventi e ricavi	6.641	0	6.641
RICAVI MEDIAZIONE	6.641	0	6.641
	235.713	215.884	19.829

I relativi costi sono costituiti per la maggior parte dai compensi erogati per le mediazioni.

Di seguito se ne fornisce il dettaglio:

	31/12/2024	31/12/2023	Differenza
1.1 Acquisti	1.881	1.779	101
BENI < E 516	301		301
CANCELLERIA E STAMPATI	1.515	1.735	-221
MATERIALE DI CONSUMO NO PRODUZ.	65	44	21
1.2 Servizi	87.821	90.991	-3.170
ALTRI COSTI PER SERVIZI	600	72	528
ASSICURAZIONI NON OBBLIGATORIE	2.779	2.886	-107
CANONI ASSISTENZA SOFTWARE	260	2.414	-2.154
COMMISSIONI POS/CARTE DI CREDITO	78	152	-75
COMPENSI DOCENTI E RELATORI	2.093	1.084	1.009
COMPET.PROF.PER MEDIAZIONI	69.716	71.469	-1.754
CONSULENZE TECNICHE	916	616	300
COSTI PER BUONI PASTO	1.710	980	730
MANUT. MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	714		714
QUOTA COORDINAMENTO	150		150
SERVIZI AMMINISTRATIVI	426	687	-261

SOGGIORNI (ALBERGO, RISTORANTE, BAR, ...)		399	-399
SPESE DI RAPPRESENTANZA	165	901	-736
SPESE PER SERVIZI BANCARI	586	322	264
SPESE TENUTA CONTABILITA'/PAGHE	7.521	7.472	49
VALORI POSTALI E BOLLATI	108	1.536	-1.429
1.3 Godimento beni di terzi	1.034	665	369
CANONE LOCAZIONE POS	115	108	7
LICENZA D'USO SOFTWARE DI ESERCIZIO	559	557	2
LOCAZIONE SALA CONVEGNI	360		360
1.4 Personale	111.709	114.427	-2.717
ALTRI COSTI DEL PERSONALE	67		67
ALTRI ONERI PERSONALE	73	71	2
ONERI INAIL	309	312	-4
ONERI INPS	23.493	24.268	-774
QUOTA TFR MATURATA NELL'ANNO	7.141	6.861	280
SALARI	80.626	82.914	-2.288
1.5 Ammortamenti	2.076	1.854	223
AMM.TO ARREDI	220	124	96
AMM.TO MACCHINE D'UFFICIO ELETTRONICHE	1.150	1.023	127
AMM.TO MOBILI	706	706	0
1.6 Oneri diversi di gestione	15.095	1.175	13.920
ABBUONI PASSIVI	17	57	-40
DIRITTI CCIAA	58	33	25
IMPOSTA DI BOLLO	118	210	-91
MULTE E AMMENDE		56	-56
OMAGGI A CLIENTI E ARTICOLI PROMOZIONALI		150	-150
OMAGGI A CLIENTI/ARTIC.PROMOZ.(≤ 50,00)	867	670	197
SOPRAV. PASS. ORDINARIE DEDUCIBILI	14.025		14.025
SOPRAV. PASS. ORDINARIE INDED. (INDED.IR	11		11

- Gli **Oneri finanziari e patrimoniali** ammontano ad euro 471 e sono costituiti da spese per interessi su liquidazioni iva trimestrali per euro 296 e da spese per interessi passivi bancari e oneri di tenuta conto per euro 175.
- I **Proventi finanziari e patrimoniali** ammontano ad euro 237 e sono costituiti da interessi su titoli immobilizzati.
- Gli **Oneri di supporto generale** ammontano ad euro 10.024 e si riferiscono in genere a spese sostenute dalla Fondazione per la realizzazione e la gestione della struttura organizzativa per euro 7.521 e per euro 2.503 da imposte (IRES e IRAP).

Dati sull'occupazione

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 15) del Codice Civile, di seguito risulta il numero medio dei dipendenti della società, ripartito per categoria.

	Numero medio (U.L.A.)
Dirigenti	
Quadri	

Impiegati	3
Operai	
Altri dipendenti	
Totale Dipendenti	3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 16) del Codice Civile, di seguito risulta l'ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, precisando il tasso d'interesse, le principali condizioni e gli importi rimborsati, cancellati o oggetto di rinuncia, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, precisando il totale per ciascuna categoria.

	Amministratori	Organo di controllo
Compensi	Zero	Zero
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Gli amministratori ed i sindaci svolgono le loro funzioni gratuitamente.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 9) del Codice Civile, segnaliamo che non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis) del Codice Civile, segnaliamo che Non sono state effettuate operazioni con parti correlate, definite secondo la nota 4 contenuta nelle "linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit" emanato dall'Agenzia per le Onlus.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter) del Codice Civile, segnaliamo che non sono presenti accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti degni di nota.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In riferimento all'art. 1, comma 125-bis, Legge n. 124/2017 si segnala che la società ha ricevuto, nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, le seguenti sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti pubblici in denaro o in natura, non aventi carattere generale.

Importo percepito	Data	Provenienza	Causale
45.000	19/12/2024	Ordine avvocati Forlì	Contributi

La società non ha ricevuto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio, ossia nel 2024, aiuti di Stato di cui all'art. 52, Legge n. 234/2012 oggetto di obbligo di pubblicazione nel Registro Nazionale Aiuti di Stato a cui comunque si fa integrale rimando.

Continuità aziendale

Il presente bilancio è redatto in base al presupposto che la fondazione sia in funzionamento e che continui ad esserlo nel prevedibile futuro, laddove con “prevedibile futuro” si intendono almeno i dodici mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto sopra esposto si propone la destinazione del risultato di esercizio pari ad euro 13.361 interamente a patrimonio libero.

Nota integrativa, parte finale

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, rendiconto gestionale e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.